



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ambito territoriale n.18
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Via Meucci, 3 – 80020 Casavatore (NA)
C.F. 93042550637 – Tel./fax 0817386253 – e-mail: naic8a700a@istruzione.it
<http://www.istitutocomprensivodecurtis.edu.it>

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AGGIORNAMENTO RISCHIO BIOLOGICO

SOMMARIO

- 1.0 Esposizione agli agenti biologici
- 2.0 Misure organizzative
 - 2.1 Misure di prevenzione e protezione
 - 2.1.1 Misure comportamentali
 - 2.1.2 Misure operative
- 3.1 Informazione e formazione dei lavoratori
 - 3.1.1 Come lavarsi le mani
 - 3.1.2 Come indossare e rimuovere i guanti
 - 3.1.3 Come indossare la mascherina
- 4.0 Modalità di ingresso a scuola
- 5.0 Modalità di accesso dei fornitori esterni e dell'utenza
- 6.0 Gestione dei lavoratori cosiddetti fragili
- 7.0 Aggiornamento del documento

1.0 Esposizione agli agenti biologici

Premesso che “l’attività lavorativa scolastica” in analisi non comporta un rischio biologico specifico per uso deliberato di agenti biologici, né l’esposizione a particolari fattori, prodotti o ambienti (quali quelle riportate a titolo esemplificativo nell’allegato XLIV del D.Lgs 81/08. Le considerazioni seguenti devono essere intese, anche, come "Istruzione Operativa di norme di comportamento precauzionali", essendo la presenza del virus, non identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte.

2.0 Misure organizzative

Gestione degli spazi di lavoro

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell’ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l’introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Per gli spazi comuni, come la sala professori, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all’interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento, con l’ingresso di un numero massimo di persone così come segnalato da apposita cartellonistica. Nella gestione dell’entrata e dell’uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e, laddove esistenti, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.

Si garantisce la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Organizzazione del lavoro

- **i docenti** sono stati invitati ad erogare didattica a distanza attraverso piattaforme qualificate, in ossequio all’art. 1, comma 1, lettera d) del D.P.C.M. 4 marzo 2020. Al contempo, sono stati minimizzati gli impegni collegiali, anche quelli in via telematica al fine di lasciare ai docenti il maggior tempo possibile per lo sviluppo della didattica a distanza, così come previsto dalla nota del Ministero dell’Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali dell’8 marzo 2020, n° 279, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative”

- **agli assistenti amministrativi** che ne hanno fatto richiesta di lavoro agile, si è prevista la turnazione del personale in servizio, lasciando in servizio max n. 2 operatori, in coerenza con la nota MIUR 9 marzo 2020, prot. n° 300, avente ad oggetto: “Misure Urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Ordinanza Presidenziale 8 marzo 2020” che tra l'altro prescrive: Il lavoro agile può essere consentito in ciascun ufficio anche in deroga alla percentuale del 10% prevista dalla legge (cfr. art. 18 l. 124/2015 e circolare 1/2020 del Dipartimento Funzione Pubblica), purché si riferisca ad attività misurabili e quantificabili e nel pieno rispetto dei principi desumibili dalle disposizioni normative vigenti. Ne consegue che, salvi i casi che richiedano necessariamente la presenza fisica continuativa in servizio del dipendente, non vi sono limiti percentuali da rispettare per la concessione del beneficio, purché il personale dichiari di disporre di una connessione internet dal proprio domicilio e di una strumentazione informatica per lo svolgimento dell'attività lavorativa, idonea all'eventuale configurazione da parte dell'amministrazione”. Le attività di consulenza sono svolte in modalità telefonica o on-line e il ricevimento ai casi indifferibili, sono autorizzati dal Dirigente scolastico, seguendo le raccomandazioni di cui ai DPCM vigenti.
- riguardo **al personale collaboratore scolastico** si è lasciato in servizio il contingente minimo previsto dalla contrattazione d'Istituto, in osservanza a quanto previsto dalla richiamata nota Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali dell'8 marzo 2020, n° 279.

2.1 Misure di prevenzione e protezione

2.1.1 Misure comportamentali

- ✓ lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani;
- ✓ mantenere una certa distanza (obbligo 1 metro / consigliato 1.80 metri) dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata;
- ✓ evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ✓ se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie o se è stati in contatto con una persona contagiata e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della Salute o al tuo medico di famiglia.

Ricordarsi che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste.

Se si hanno sintomi lievi avvisare il Medico di Famiglia che attiverà i protocolli del caso. Rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso e immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

2.1.2 Misure operative

Tutto il personale dovrà attenersi alle seguenti precauzioni igieniche di natura personale:

- indossare i DPI costituiti da mascherina protettiva e, nel caso, guanti monouso. La mascherina dovrà essere indossata prima dell'ingresso a scuola. I guanti dopo aver lavato adeguatamente le mani;
- rispettare le disposizioni sul "distanziamento interpersonale" pari ad almeno n. 1 metro;
- non creare assembramenti.
- Non condividere alimenti, bicchieri, posate, sigarette;
- cambiare periodicamente i guanti e lavare le mani, preferibilmente con acqua e sapone

Negli ambienti di lavoro mantenere la distanza (obbligo 1 metro/consigliato 1.80 metri) dalle altre persone. Inoltre:

- ✓ utilizzare le mascherine nei luoghi chiusi
- ✓ quando non si può stare lontani, divieto di assembramento
- ✓ tenere finestre aperte più possibile per una ventilazione continua degli ambienti; provvedere ad inizio del turno di lavoro, durante le operazioni di sanificazione e/o pulizia, e ripetutamente durante la permanenza sul luogo di lavoro, ad un adeguato ricambio d'aria dei locali, aprendo finestre e porte per un periodo di tempo adeguato. Negli uffici e nei Front Office è da prevedere la presenza di schermi in plastica para fiato; l'accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dalla Scuola e previa annotazione su Registro Accessi Esterni; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.
- ✓ misurazione a campione della temperatura mediante termoscanner all'ingresso del luogo di lavoro. La temperatura non deve superare i 37,5 gradi C. in caso di tale evenienza, il lavoratore non deve entrare a scuola e deve essere allontanato. Stessa procedura se il lavoratore mostrasse durante l'orario di lavoro segni tipici dell'infezione da COVID 19 (febbre, tosse, affanno);
- ✓ scaglionare l'entrata e l'uscita dei lavoratori dal luogo di lavoro in intervalli di tempo adeguati alla osservanza del distanziamento (1,00 metri prescritto/1,80 metri consigliato)
- ✓ provvedere alla distribuzione di dispenser di gel igienizzanti in punti di facile accesso.
- ✓ prescrizione di lavaggio mani prima e dopo accesso al proprio posto di lavoro o l'incontro con altri lavoratori.
- ✓ pulizia dei pavimenti e delle superfici giornaliere (meglio se con detergenti igienizzanti) ed effettuata con sanificante per le superfici soggette a contatto diretto con la pelle delle persone almeno due volte al giorno. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- ✓ durante le operazioni di pulizia si devono svuotare frequentemente i secchi di acqua derivante dalla pulizia degli ambienti e non si devono introdurre i carrelli nelle aule. Il personale addetto alle pulizie deve indossare sempre il camice da lavoro. Il camice dovrà essere tolto alla fine dell'orario di servizio e messo in una borsa di plastica o comunque lavato con frequenza a cura dell'utilizzatore.
- ✓ la sanificazione deve essere effettuata utilizzando soluzioni contenenti ipoclorito di sodio allo 0.5% (utilizzabile la candeggina diluita) o etanolo al 70% usando i DPI (occhiali, guanti) ed areando gli ambienti.

- ✓ gli operatori effettueranno tali pulizie con i DPI messi loro a disposizione, quali guanti, mascherine e scarpe antiscivolo.
- ✓ dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto
- ✓ utilizzare la mascherina chirurgica qualora la distanza di sicurezza non potesse essere mantenuta o in spazi angusti e senza possibilità di areare i locali oppure utilizzare la mascherina FFp2 senza filtro (CE o comunque certificata).

- ✓ gli interventi di sanificazione dovranno concentrarsi, sulle superfici che più frequentemente vengono toccate (piani di lavoro delle scrivanie degli uffici, cattedre, banchi e relativi supporti per i libri, porte e relative maniglie, maniglie delle finestre, piani in marmo delle finestre, rubinetteria e pulsanti di scarico dei servizi igienici). Per gli utensili più delicati utilizzare soluzione alcolica al 70%;
- ✓ procedere alle ordinarie operazioni di pulizia (lavaggio pavimenti e scale, servizi igienici) sia con prodotti sanificanti che con detergenti ordinari, facendo attenzione di non miscelare mai i due prodotti insieme (che possono sviluppare pericolose miscele irritanti per occhi e respirazione);
- ✓ il personale amministrativo è invitato a evitare di lasciare documenti o altro sulle scrivanie a chiusura delle attività di lavoro, di ridurre al minimo la presenza di documenti cartacei durante le ore di lavoro, di procedere nell'orario di lavoro, qualora lo ritengano necessario, ad interventi di pulizia/sanificazione della propria postazione di lavoro in aggiunta a quelli effettuati dai collaboratori scolastici ad inizio turno di lavoro (con uso di prodotti sanificanti o, per gli utensili più delicati soluzione alcolica al 70%);
- ✓ tutti gli impianti di trattamento dell'aria saranno spenti e, allorquando impossibile per condizioni meteorologiche avverse, i filtri dell'aria di ricircolo saranno puliti con cadenza settimanale, in base alle indicazioni fornite dal produttore, provvedendo tuttavia a mantenere bassi i livelli di ventilazione e a non utilizzare la funzione ricircolo.

3.1 Informazione e formazione dei lavoratori

L'attività di informazione e formazione deve essere incisiva ed efficace, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere esattamente le modalità del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento interpersonale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

A tale scopo verranno collocati all' interno della struttura un numero adeguato di cartelli con le indicazioni operative relative all' utilizzo dei DPI, alla corretta procedura per il lavaggio delle mani, alle regole di comportamento generali su come lavarsi le mani, come indossare e rimuovere i guanti, come indossare la mascherina.

Ad oggi nessuna comunicazione relativa alle norme comportamentali specifiche e gestionali da intraprendere al rientro per la ripresa dell'attività scolastica è stata diramata dai Ministeri competenti. Il presente aggiornamento è da intendersi quindi una Linea Guida di disposizioni / prescrizioni che verrà aggiornata tempestivamente in ottemperanza alle specifiche indicazioni attese dai Ministeri competenti.

3.1.1 Come lavarsi le mani

Viene riportata di seguito la corretta procedura a cui attenersi attraverso la quale il personale dovrà provvedere al lavaggio delle mani



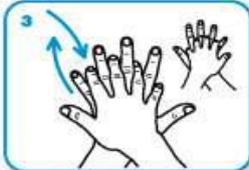
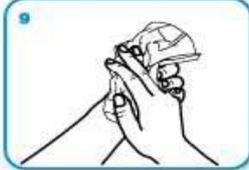
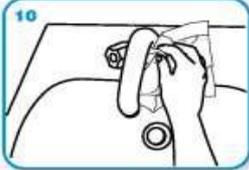
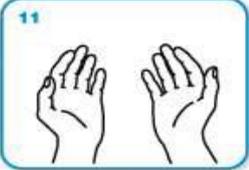
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

 <p>0 Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8 Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2016, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

3.1.2 Come indossare e rimuovere i guanti

Per indossare e rimuovere i guanti ricevuti in dotazione il personale dovrà seguire la seguente tecnica operativa:

Attività	Motivazione
Prima di procedere rimuovere bracciali, anelli, controllando che le unghie siano corte. Operare la pulizia o il lavaggio delle mani dell'operatore	Le mani degli operatori rappresentano la prima fonte di trasmissione dei microrganismi: la pulizia delle mani previene l'insorgenza delle infezioni
Verificare la taglia e l'integrità del guanto. Rimuovere i guanti dalla confezione singolarmente evitando la contaminazione dei guanti posti più in basso. Se la procedura da eseguire richiede il cambio dei guanti e si dovesse rendere necessario utilizzare più di due guanti, tutti quelli necessari devono essere prelevati prima dell'inizio della procedura	Per evitare le infezioni crociate e la contaminazione dei guanti all'interno della confezione
Tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione, facendo attenzione a non contaminare il guanto con contatto con la cute di chi lo indossa. Questo è particolarmente importante quando si calza il secondo guanto: in questo momento la mano già coperta dal primo guanto può toccare la pelle della mano non coperta se non si prendono precauzioni	Per evitare le infezioni crociate
I guanti sono prodotti monouso e non devono essere puliti e riutilizzati	I guanti usa e getta sono oggetti monouso. Essi non possono essere puliti e riutilizzati
Se il guanto si danneggia durante l'uso, deve essere sostituito	Perché il guanto rotto non rappresenta un efficace mezzo di barriera
Rimuovere i guanti quando la procedura è stata completata, facendo attenzione a non contaminare le mani o per l'ambiente toccando la parte esterna dei guanti usati	Perché l'esterno dei guanti può essere contaminato
Rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso	Perché mentre si opera la rimozione del primo guanto, la seconda mano coperta continua ad essere protetta. Rovesciando il guanto esterno durante la rimozione, la contaminazione risulterà contenuta all'interno del guanto
Rimuovere il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato	Mettendo le dita all'interno del guanto, queste non entreranno in contatto con la superficie esterna potenzialmente contaminata del guanto
Smaltire i guanti utilizzati come rifiuti pericolosi a rischio infettivo	Tutti i rifiuti contaminati con sangue, liquidi corporei, escrezioni, secrezioni e agenti infettivi possono rappresentare un rischio e devono essere smaltiti come pericolosi a rischio infettivo
Dopo aver rimosso i guanti, pulire e decontaminare le mani	Le mani devono essere pulite e lavate anche dopo la rimozione dei guanti, che non garantiscono la protezione totale dalla contaminazione

COME INDOSSARE E RIMUOVERE I GUANTI

Guida pratica per il
corretto utilizzo
dei dispositivi di
protezione
individuale
monouso
delle mani

**PRIMA DI
INDOSSARE
I GUANTI**

01



RIMUOVERE BRACCIALI,
ANELLI E CONTROLLARE
CHE LE UNGHIE SIANO
CORTE

02



LAVARSI LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O CON
UNA SOLUZIONE
ALCOLICA

03



VERIFICARE TAGLIA E
INTEGRITA' DEL GUANTO

04



SOSTITUIRE SE DANNEGGIATO
SPORCO O SUDATO

RIMOZIONE

01



PRENDERE IL POLSINO DI UNO
DEI GUANTI TOCCANDO SOLO
LE SUPERFICI ESTERNE DEL
GUANTO

02



SFILARE IL GUANTO E
TRATTENERLO NELLA MANO
ANCORA INGUANTATA

03



CON LA MANO LIBERA
INSERIRE DUE DITA SOTTO
POLSINO DELL'ALTRA E
RIVOLTARE IL GUANTO

04



RACCHIUDERE ALL'INTERNO
DEL SECONDO GUANTO
QUELLO TOLTO IN
PRECEDENZA

05



GETTARE I GUANTI IN UN
APPOSITO CONTENITORE

06



LAVARSI LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O CON
UNA SOLUZIONE
ALCOLICA

3.1.3 Come indossare la mascherina

Si riportano di seguito le indicazioni su come il personale dovrà indossare in modo corretto una mascherina, a prescindere dal tipo. Infatti, indossarla o gestirla in modo scorretto potrebbe paradossalmente aumentare il rischio di infettarsi. La presenza di barba o di baffi può compromettere l'aderenza al viso. Il primo accorgimento è quello di lavare le mani prima di indossarla con acqua e sapone o con un disinfettante delle mani a base alcolica, facendo in ogni caso attenzione a evitare il contatto con la superficie della mascherina stessa. In altre parole, le uniche parti della mascherina che devono essere toccate sono gli elastici o le stringhe che le fissano alle orecchie o, se regolabile e solo all'inizio, il nasello che la adatta al naso. Una volta indossata, la mascherina deve diventare "off-limits", cioè assolutamente intoccabile. La stessa procedura, al contrario, deve essere seguita quando si rimuove la mascherina. Anche in questo caso, devono essere toccati solo gli elastici o le stringhe che fissano la mascherina alle orecchie ma assolutamente non la sua superficie. Questo vale per le mascherine chirurgiche (quelle più semplici), ma anche per quelle FFP2 e FFP3 che assicurano una maggiore protezione a chi le porta.

COME INDOSSARE UNA MASCHERINA

Guida pratica all'utilizzo
dei dispositivi di protezione
respiratoria

01



PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA, LAVATI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA

02



COPRI BOCCA E NASO CON LA MASCHERINA ASSICURANDOTI CHE ADERISCA BENE AL VOLTO

03



EVITA DI TOCCARE LA MASCHERINA MENTRE LA INDOSSI, SE LA TOCCHI, LAVATI LE MANI

04



QUANDO DIVENTA UMIDA, SOSTITUISCILA CON UNA NUOVA E NON RIUTILIZZARLA SONO MASCHERE MONO-USO

05



TOGLI LA MASCHERINA PRENDENDOLA DALL'ELASTICO E NON TOCCARE LA PARTE ANTERIORE DELLA MASCHERINA

06



GETTLA IMMEDIATAMENTE IN UN SACCHETTO CHIUSO E LAVATI LE MANI.

4.0 Modalità di ingresso a scuola

Tutto il personale al rientro in servizio è tenuto a compilare e consegnare il certificato di seguito riportato, previo rilascio del consenso informato circa il trattamento dei dati personali.

Dovrà essere chiarito a ciascun lavoratore che anche se nei giorni successivi non ne sarà più richiesta la compilazione, la positività anche di uno solo dei criteri in esso riportati è motivo di impossibilità ad accedere all'edificio scolastico. Qualora il lavoratore sia risultato positivo al virus, per l'accesso all'edificio scolastico, dovrà presentare certificazione medica di "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste dalle Autorità sanitarie regionali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DE CURTIS"

Via Meucci 3 – 80020 Casavatore (Napoli)

C.F.93042550637 – Tel/Fax 081.7386253 – e.mail naic8a700a@istruzione.it

www.istitutocomprensivodecurtis.it

AUTODICHIARAZIONE PER EMERGENZA PANDEMICA DEL SARS COV 2

Al Dirigente Scolastico

Al D.S.G.A.

Il/La sottoscritto/a (Cognome).....(Nome)

Nato/a a (Luogo di nascita) in data

avente Documento di riconoscimento n°.....

in qualità di : Docente Personale non docente Altro

nell'accesso all'Istituto Scolastico, sotto la propria responsabilità civile e penale,

dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti; se dovesse accusare tale sintomatologia dichiara di conoscere che ha l'obbligo di restare al proprio domicilio e prendere contatti con il proprio Medico di Famiglia
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere sottoposto a misure di quarantena fiduciaria unitamente ai congiunti conviventi
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di aver ricevuto dall'Istituto i previsti dispositivi di protezione individuale (mascherina di tipo chirurgico unitamente a guanti monouso) da utilizzare durante l'espletamento dell'attività lavorativa;
- di rispettare in tutte le aree dell'Istituto le disposizioni previste delle Autorità Sanitarie ed in particolare le distanze minime di sicurezza, l'igiene delle mani, e tutti gli altri comportamenti corretti previsti per il contenimento del rischio da contagio

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Casavatore, li

Firma leggibile

.....

5.0 Modalità di accesso dei fornitori esterni e dell'utenza

L'accesso di fornitori di beni potrà avvenire solo in orario extrascolastico, senza accedere agli uffici di segreterie e rispettando il previsto distanziamento.

Nelle more della ripresa delle attività didattiche, il datore di lavoro ha identificato un nucleo w.c. da dedicare per gli usi dei fornitori di beni e servizi oltre che dell'utenza, avendosi previsto il divieto dell'uso dei servizi igienici del personale dipendente.

- Controllare che sia il personale interno (docenti e Ata) sia i visitatori (genitori, alunni, fornitori, ...) accedano all'edificio scolastico dotati di mascherina protettiva e guanti monouso, che rispettino le disposizioni sul distanziamento interpersonale, che accedano agli uffici una sola persona per volta e solo per motivi giustificati, previa autorizzazione del responsabile che viene individuato nel collaboratore scolastico in servizio alla postazione di lavoro.
- Nei confronti di eventuali fornitori, addetti alla consegna di plichi postali, o altro personale esterno, valutare l'effettiva necessità che questi accedano all'edificio scolastico e agli uffici in particolare, invitandoli a restare nelle aree all'aperto dell'edificio.

Il personale amministrativo è invitato a:

- evitare che il personale interno si trattienga negli uffici oltre le normali necessità di pulizia o di servizio;
- valutare l'effettiva esigenza che persone estranee debbano fare accesso agli uffici, e se necessario far rispettare la regola dell'ingresso di una sola persona alla volta.

6.0 Gestione dei lavoratori cosiddetti fragili

Le normative in vigore, alla luce dei più recenti indirizzi scientifici, ha previsto di attuare delle misure di prevenzione in aggiunta a quelle ordinarie a tutela di alcuni lavoratori fragili.

L'art. 26 del DL 17 marzo 2020, n. 18 (cd. "Cura Italia"), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto che fino al 30 aprile 2020 per i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché per i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992, il periodo di assenza dal servizio è equiparato al ricovero ospedaliero di cui all'articolo 87, comma 1, primo periodo, del medesimo decreto 17 marzo 2020, ed è prescritto dalle competenti autorità sanitarie, nonché dal medico di assistenza primaria che ha in carico il paziente, sulla base documentata del riconoscimento di disabilità o delle certificazioni dei competenti organi medico-legali di cui sopra, i cui riferimenti sono riportati, per le verifiche di competenza, nel medesimo certificato. Nessuna responsabilità, neppure contabile, è imputabile al medico di assistenza primaria nell'ipotesi in cui il riconoscimento dello stato invalidante dipenda da fatto illecito di terzi.

L'art. 3 comma 1 lettera b del DPCM 8 Marzo 2020 ha individuato poi un'altra categoria di lavoratori fragili, le *"persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità"*, successivamente meglio definita dal *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, pubblicato in data 9 aprile 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, e in ultimo dalla C.M. Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria prot. 4915 del 29 aprile 2020, dove viene fatto esplicito riferimento a soggetti con età avanzata e alla *"eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche)"*.

Per questi lavoratori, si attueranno delle misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle ordinarie da applicarsi all'intera popolazione lavorativa. In particolare, laddove le mansioni della persona "fragile" lo permettano, per i soggetti rientranti in questa categoria la modalità di lavoro agile potrà essere disposta in via prioritaria.

Al fine di effettuare questa valutazione per tutta la popolazione lavorativa bisogna considerare che situazioni di particolare fragilità potrebbero derivare da condizioni cliniche non correlabili all'attività professionale, oppure non note al Medico Competente, così come potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria. Pertanto, è opportuno che i lavoratori che ritengano di poter rientrare nelle due predette categorie facciano pervenire, fin da subito, l'idonea documentazione medica in loro possesso ovvero la richiesta di consulenza medica per le ragioni suddette e, nel contempo, inviare al SOLO medico competente, a tutela della riservatezza, a mezzo mail, l'idonea documentazione medica in loro possesso (anche certificato del medico di medicina generale storico), così da consentire al Medico Competente, di valutare se il proprio stato di salute rappresenti una condizione da tutelare con maggiore attenzione e necessiti dunque di misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente già messe in atto per tutto il personale della scuola.

La richiesta di visita medica, come descritto, sarà inviata alla mail della scuola. L'ufficio del personale predisporrà la lista dei richiedenti e provvederà a inoltrarla al Medico Competente. Nessuna certificazione medica dovrà essere inviata alla scuola.

Ciò premesso, si precisa che:

a) resta fermo, in primo luogo, il ruolo primario dei Medici di Medicina Generale (Medico curante e/o di famiglia) nel supportare tale percorso valutativo e pertanto, **nei casi in cui il Medico curante avesse già rilasciato la propria certificazione, risulta non necessario ogni altro intervento del Medico competente;**

b) **che tutti i lavoratori che si riconoscano affetti dalle patologie riconducibili ai casi di cui al citato art. 3, lettera b), del DPCM 8 marzo 2020, devono avvisare il proprio Medico curante, anche in virtù della sua facoltà di assegnare alle condizioni in argomento specifici codici diagnostici, che provvederà a lasciare i certificati dovuti** (in questi casi di specie, l'INPS accetta certificati di malattia contrassegnati con il codice V07.0 - persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche - e oltre al suddetto codice andrà specificata in campo diagnosi, da parte del Medico curante, la patologia cronica associata o la causa di immunodepressione; rimane il codice V29.0 in caso di quarantena, isolamento fiduciario, febbre con sospetto di coronavirus);

c) **che in assenza di certificati medici o in caso di impossibilità a contattare il proprio Medico curante**, i dipendenti potranno esercitare la facoltà di richiedere la sorveglianza sanitaria al Medico competente ai sensi dell'art. 41, comma2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 81/08, nei modi indicati in premessa.

7.0 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Le presenti misure si applicano alla cosiddetta fase 2 di riapertura della scuola in assenza di studenti e sono adeguate ad essa, rivolgendosi al personale presente all'interno della scuola. Le stesse saranno aggiornate per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione quando riprenderà l'attività didattica in presenza di alunni, adottando le indicazioni delle Autorità preposte e le osservazioni che gli operatori e l'utenza potranno far pervenire attraverso i canali di comunicazione istituzionali.